

# L'industria conferma la ripresa

Emilia Romagna, sorridono i dati del primo trimestre. In crescita il volume della produzione

di **Marco Principini**  
BOLOGNA

**In Emilia** Romagna, «dopo il 2020, anno straordinariamente difficile con una contrazione economica senza precedenti, i dati ora confermano i segnali di ripresa del manifatturiero. Le aspettative sull'ampiezza e la rapidità della ripresa restano condizionate dal protrarsi delle misure anti Covid 19, e dall'accelerazione che verrà dalla campagna vaccinale». Lo dice il presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Alberto Zambianchi, alla luce dell'analisi sull'economia emiliano romagnola nel primo trimestre dell'anno stilata dalla stessa Unioncamere insieme a Confindustria Emilia Romagna e Intesa Sanpaolo. «Un'altra spinta in avanti potrà arrivare dalle ingenti risorse destinate all'Italia dal programma Next generation Eu - aggiunge -. Infine, va ricordato che le recenti indagini sulla 'fiducia delle imprese' manifatturiere dell'Istat e sulle Pmi manifatturiere di Ihs-Markit, rilevano un certo miglioramento delle aspettative degli imprenditori. Sono buone notizie, a cui si aggiunge il fatto che è emerso come il comparto industriale sia ricco di imprese specializzate e proattive ai cambiamenti, un mix di competenze e dinamismo imprenditoriale che consentirà all'Emilia Romagna di tornare ai livelli pre-pandemia prima delle altre regioni».

**Entrando** nei dettagli, emerge che il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto ha recuperato parzialmente la perdita subita nello stesso trimestre dello scorso anno, mettendo a segno una crescita del 3,8%. Al contempo, è tornato positivo, risalendo da -17,7 a +18,2 punti, il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una ridu-



L'analisi è stata stilata da Unioncamere insieme a Confindustria Emilia Romagna e Intesa Sanpaolo

## SOTTO LALENTE

**Aumentano anche i prestiti alle imprese Ferrari (Confindustria): «Il contesto economico sta mostrando un rapido miglioramento»**

zione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il valore delle vendite (+4,1%) è superiore rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre il fatturato estero risulta meno dinamico (+3,7%). Crescono anche i prestiti alle imprese. L'andamento, viene evidenziato, segue la ripresa già avvenuta alla fine del 2020 e «come atteso, la dinamica è risultata più moderata a marzo, pur rimanendo robusta (+5,7% sull'anno precedente), dopo il massimo di +7% raggiunto a

febbraio, al culmine della forte accelerazione registrata nel secondo semestre 2020 che aveva portato in chiusura d'anno al +6,7% anno su anno». «I segnali incoraggianti che avevamo registrato negli scorsi trimestri si vanno consolidando in clima di crescente fiducia e ripresa degli investimenti. L'Emilia Romagna si contraddistingue ancora una volta per resilienza e capacità di interpretare il cambiamento, grazie alla solidità e vivacità delle sue imprese, alla propensione all'export, alla forza dei distretti e delle filiere», spiega Cristina Balbo, direttrice regionale Emilia Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo. «Le previsioni delle imprese per i prossimi mesi - dichiara il presidente di Confindustria Emilia Romagna, Pietro Ferrari - sono positive. Il contesto economico sta mostrando un rapido miglioramento, in linea con il buon andamento della campagna vaccinale e la riduzione della curva dei contagi».